



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/102 DEL 15.02.2024

Oggetto: Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 45/1 del 21.12.2010, relativamente alla parte della selezione degli atti da sottoporre a controllo successivo di legalità.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama l'attenzione della Giunta regionale sull'esigenza di migliorare la funzione di controllo successivo di legalità, rendendola più efficace e rispondente alle relative finalità. Pertanto, evidenzia che attualmente l'estrazione del campione degli impegni, i cui procedimenti sono soggetti al controllo successivo di legalità, avviene sull'intero universo di quelli registrati nell'esercizio antecedente a quello in cui detto controllo dovrebbe essere attuato. Conseguentemente possono rientrare nel campione impegni di importi irrisori o facenti parte delle "partite di giro", a scapito di quelli più rilevanti per le finalità del controllo e, quindi, della concreta capacità di incidere in termini di miglioramento della gestione dei procedimenti e del loro corretto allineamento alle norme di riferimento.

La deliberazione della Giunta regionale n. 45/1 del 21 dicembre 2010, che, in attuazione delle disposizioni dell'art. 58, comma 1, punto 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e s.m.i., individua le modalità e criteri per la predisposizione, da parte dei Servizi finanziari competenti, dei programmi annuali di controllo successivo a campione, necessita, per quanto sopra evidenziato, di una revisione relativamente alla parte di individuazione indistinta dell'universo, escludendo dallo stesso gli impegni relativi alle partite di giro e quelli di importo inferiore o uguale a euro 500.

Le partite di giro e i servizi per conto terzi sono definite al punto 7.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118 /2011: "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.



Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa”.

Il legislatore ha individuato un istituto giuridico per la fattispecie indicata dal carattere tassativo, definendo puntualmente le relative deroghe. Risulta, pertanto, palese la scarsa rilevanza dello stesso rispetto all'azione e finalità del controllo di legalità.

In merito all'individuazione del tetto di esclusione di euro 500, si deve tenere presente che il legislatore contabile e le relative circolari ministeriali (vedasi ad es. Circolare n. 20 MEF-RGS prot. n. 256787 del 29.9.2021-U) escludono l'annotazione in inventario dei “beni mobili di valore pari o inferiore a cinquecento euro, IVA compresa, a meno che non costituiscano elementi di una ‘universalità di beni mobili’ e, in quanto tale, la stessa superi detta soglia di valore”.

Conseguentemente, l'estrazione del campione sarà effettuata annualmente dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari sulla base della popolazione (o universo), costituita da tutti gli impegni assunti nell'anno precedente, con esclusione di quelli imputati nel titolo 7 “Spese per conto terzi e partite di giro” e di quelli di importo inferiore a euro 500.

Rimangono inalterate le restanti disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 45/1 del 21 dicembre 2010, e, in particolare, quelle che attengono al metodo statistico casuale, secondo un grado di rappresentatività del campione (livello di confidenza) pari al 95 % ed un margine di scostamento delle caratteristiche del campione rispetto all'universo (margine di errore) pari al 6 %.

Il competente Servizio della Direzione generale dei Servizi Finanziari estratto il campione, lo comunica a tutti i soggetti interessati all'azione di controllo (Direzioni generali, Unità di progetto, Uffici di gabinetto). I Servizi della medesima Direzione generale competenti al controllo procedono all'attività di verifica dei procedimenti scaturiti dagli impegni sorteggiati, secondo il relativo stato di attuazione al momento di attivazione del controllo. Nel caso di impegni il cui stanziamento di capitolo presenti un vincolo in entrata, il procedimento ricomprende anche le attività svolte in relazione alla stessa.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Servizi Finanziari sulla proposta in esame

DELIBERA



di modificare la deliberazione n. 45/1 del 21 dicembre 2010, ridefinendo l'universo statistico quale insieme dei provvedimenti di impegno di spesa pervenuti nel corso di un determinato esercizio oggetto di verifica, escludendo dallo stesso tutti gli impegni di importo inferiore o uguale a cinquecento euro e gli impegni imputati al titolo 7 " Spese per conto terzi e partite di giro".

Rimangono inalterate le restanti disposizioni indicate nella deliberazione di cui sopra e, in particolare, quelle che attengono al metodo statistico casuale, secondo un grado di rappresentatività del campione (livello di confidenza) pari al 95 % ed un margine di scostamento delle caratteristiche del campione rispetto all'universo (margine di errore) pari al 6 %.

Il competente Servizio della Direzione generale dei Servizi Finanziari estratto il campione, lo comunica a tutti i soggetti interessati all'azione di controllo (Direzioni generali, Unità di progetto, Uffici di gabinetto). I Servizi della medesima Direzione generale, competenti al controllo, procedono all'attività di verifica dei procedimenti scaturiti dagli impegni sorteggiati, secondo il relativo stato di attuazione al momento di attivazione del controllo. Nel caso di impegni il cui stanziamento di capitolo presenta un vincolo in entrata, il procedimento ricomprende anche le attività svolte in relazione alla stessa.

Le presenti disposizioni rimangono in vigore sino a eventuale modifica della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino